TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_3960_032**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Ho l'onore non so se sono a lingo e non lo so ancora
un gesto per incoraggiare l'avvenire — ~~Ho~~
~~Ho~~ l'onore fondo di fonia si chiama il bolcevismo a vin-
tiggiare l'infelice, ~~Affetto~~ a difendere con loro sud-
dangue le patrie di Mistone di Lyman di Lyonel
di Raab, le patrie di ~~Ode di Hugo~~ Dante, di Pe-
trarca, di Colo di Rienzo, di Fermeni, di Andrea
Doria, di Vittorio Pisani, dei Fratelli, di Pisacane, di
Garibaldi e di Vittorio Emanuele! Il fiore dei loro
fi è mangiato di nuovo ongiosamente in questa fe-
meglia di altri bisogni che ~~mentre~~ bisogno di Dante e
~~Galileo~~, di Machiavelli, a Galileo, a Vico
Il cuore e loro italico fi è ritemprato a fonte
fini acuta dalle grandi sventure, alle
rivoluzioni e ai supplizi del nostro secolo. Sopra
fini fini immensi campeggia fi fini grande che
ne contiene. Il martirio è finito e finita la
notte.

Condizioni politico-sociali
sulla condizione del volgo rurale
nella nuova Italia - [1860]

Dunque l'Italia fu forse per secoli di valore!
Ma dove accogliamo un tale titolo? Se non
qualche fiato breve e qualche politico raffor. spento
tutte le vie che portavano al popolo italiano di
un fiato in più, le ricevemmo che poco di
indipendenza e alle crociate Dei barbari?
Questo un diritto nostro di essere il popolo fatto
non libero nella coscienza della gente letterata
e quale l'immagine di padrone a tutte la ragione del
mondo che profonda. Che è ha un altro popolo fatto
libero nella più vera e potente la quale un padre
a tutta la ragione, ma pure - mano di ferro, la quale
finalmente nel cuore del popolo e obbligabile pace
profondamente, la quale non giungerà nella fiamma
profonda e negli spasimi, ma sempre silenziosa
mentre nei stessi un principio superiore nella
coscienza religiosa.
La prima vetustezza e vuota Dalla gloria, Dalla filosofia
la seconda pelagia quale pure raggiunse quasi la ori-
ginale, per bisogno per Dolore del momento. Quella
fu la Storia della Letteratura - questa la Storia
Dei popoli.
E al di qua delle Alpi v'è altrettanta di valore quanto

al tribunale del gran giustizia, ma tal diritto non può
essere che tra il popolo ignorante e il letterato, perché
vi Rimane un quel meraviglioso ~~annunzio~~ estranea gente
abbia sempre progredito quella ingiustizia di letteratura.
Il tempo di dire la verità e di dola letteratura - Sì! questa
~~storia~~ esistente opposizione e questa muta resistenza agli stessi
della nostra intelligenza per ingiustizia e diritto di ~~sangue~~
libertà cosa di ogni fondamento nelle nostre ~~popolo~~!
plebe: se in togliete la poche popolazioni indipendenti
che fuori eccezione in Italia) la grande maggioranza
della nazione letterata, il volgo camminando se
gue sempre il progresso delle menti elevate. È
più di peso che l'aiuto al rimanente; e l'esempio
ogni riede contento nella propria gente.
Dalla prima era di guerra all'intento Inglese alleato in
Lombardia, dalla partenza del legato Milesi dagli
Bolognesi a quella di Pianbaldi, accorsero alle bandiere
italiane forse un settantamila volontari. La maggior
parte degli stessi numero. Ma nuovamente è
spesso un'astuzia, la stessa un'ammirazione si ridusse
in quei settantamila volontari la cui loro in nessun
a tutta la gioventù istruita Da Ravenna a
Trento e Dal Tevere alle Alpi. Fu un sforzo
forse il più potente quasi della gioventù di tutti il mondo a tutti gli uomini
~~nuovo~~ nuovo in nuova maggior di volontari.

supremo, immenso di vostra gloria e di immegrazione, che
riverente bacio la mano di tutto il popolo, se di
vendetta amare può la fiducia in vostra il sacrificio dei
padri: ora per disposizione le leggi nuove ogni giorno abrogate
quelle leggi con di fronte obbedire, e che fino a pena
attribuite.

La ragione fino compagnia di uomini, di ragione la
ragione quindi ragione non può mai a volta di ribellione
a comando di odio la uccisione degli uomini che
le compagni. La parte intelligente non può redimere
al sangue la parte ignorante, non ogni tutto risolve
nella colla della prestigia e della sovranità. Ecco il
mistero di quando un più lungo e pazzesco che
si richiede un che intelligenza italiana.

IV.

Questo popolo vuole che il attraverso con sì efficace
opera agli intenti coraggiosi e liberali di quelli
da Dio che fino maestri; è gli cose vile
ed abbietto, se non comprendere che stabilità di quegli
intenti, e se negare se essi possa potere di uomo
la sua cooperazione!

Distinguiamo ignoranza da ignavia — Non ebbe nessun
uomo di cuore Russiani che non fu da vostra fu
leggere e ferirne i suoi cittadini che quelle fiamme sopranno

per vendere d'ingegno. Di vostra compagnia capiscono
benissimo quando utile fu abbia dal potere consacrare una
casa propria; nè fino mai più ignorante degli spagnuoli
e dei Greci che amano la loro patria, e danno volentieri
la vita per essa. Pure si rifiutano a soccorrere validamente
dell'opera loro gli spagnuoli, e non vanno
talora fino giusto che gli trovi pieni di gratitudine e di
ammirazione —

Dove sia ragione degli intagnati di spagnolo città per
combattere quest'ignavia nell'fondo che è ripresa
per una delle splendide pagine militari di Saragozza
d'Arbito. e di Nacb. Saragozza ricorre alle ragioni
Napoletane di Ruffo, nella quale fu spenta per
una causa infame tanto enorme popolare, spagna
rammentare una fine infinità di ~~fronte~~ esempio fino
golare che combatte la massima generale, che uno
fu che nell'esercito Austriaco il quale conquistò
privo il fiore di tante regge liberali, come la Baviera
e il Wurtemberg, gli Italiani combattono fino i primi
per disgrazia per valore e per ingegno? Nel nord
di quella scheda di che altro era composto se non
di gregge tutto ~~di~~ ~~regno~~ avaro, e ricordate
sovente spargere il loro sangue nè tutte fratricide per

un padrone forestiero?

Per distruggere questo nemico d'ogni ragione, d'ogni progresso, massa di gentaccia ignorante, bastarebbe quel grande esempio del movimento regionale del 48: quando tutti cittadini, italiani, fratelli, si trovarono in un solo sentimento di amore al proprio suolo, di Dio, di Patria! Se ogni Italia si fosse levata come un solo uomo, e avesse detto: Stranieri, andate via dalla nostra terra, che è nostra, che Dio ci ha dato, che abbiamo conquistato col nostro sangue, che difenderemo contro tutti, che vogliamo sia nostra, e nostra sarà, perchè noi siamo la maggioranza, e voi siete pochi, e noi siamo forti, e voi siete deboli, e noi siamo ricchi, e voi siete poveri, e noi siamo civili, e voi siete barbari, e noi siamo cristiani, e voi siete maomettani, e noi siamo uomini, e voi siete bestie, andate via, o vi distruggeremo, vi annienteremo, vi ricacceremo in mare, in fondo all'inferno, se non volete andarvene colle buone, ve ne andrete colle cattive, ma andrete, perchè così vuole la giustizia, così vuole Dio, così vuole la civiltà, così vuole la ragione, così vuole la volontà di tutti, così vuole la maggioranza, così vuole la forza, così vuole la vittoria, così vuole la gloria, così vuole la libertà, così vuole la patria, così vuole la famiglia, così vuole la casa, così vuole il focolare, così vuole il lavoro, così vuole il pane, così vuole la vita, così vuole la morte, così vuole la resurrezione

VI.

Sì, il popolo Alemanno [illegible] carneggiare [illegible], [illegible] [illegible], ed abbiamo da noi popolo dell'estremità della [illegible] [illegible] perchè la nostra forma d'governo [illegible] d'servirsi entrisma, e d'gran immaginazione, gli [illegible] [illegible] [illegible]

ubbe cinque, indipendente, dipinta che rende possibile l'ispirazione ed educazione.

Nel [illegible] assegna l'attributo ad ogni uno che sia fonte, mal si presenta l'eguaglianza dell'Arte a che [illegible] tutte dell'ordinamento gli [illegible] d'un fatto. Sono spesso che aggiungono le ordinazioni all'importanza.

Per questa [illegible] di mezzi si ottiene quasi [illegible] di mezzo ottenere che sono [illegible] molti oggetti dove molte [illegible] alle tasse [illegible] del [illegible].

~~Una difficoltà che si trova~~ Che si crede riferirsi di natura e di dirsi per [illegible] mezzo [illegible] ~~ogni~~ [illegible] d'altro — che si [illegible] uguale a [illegible] ed è per [illegible] che molta a [illegible] con [illegible] fisiche [illegible]. ~~Se ciò è [illegible]~~ Meglio [illegible] che [illegible] ed [illegible] obbligato ad agire a [illegible] — Date le [illegible] non [illegible] fondi degli [illegible] prima di fare [illegible]. Da una parola fatti degli [illegible] e [illegible] con una [illegible] [illegible], [illegible] con [illegible] prima di [illegible] ~~abbiamo~~ [illegible] e [illegible] [illegible] che [illegible].

VIII.

Piante e [illegible] [illegible] e gli altri [illegible] grandi [illegible] [illegible] per [illegible]

[illegible] fragranza, vedere la mala prova dei loro tentativi e si [illegible] [illegible] d'una [illegible] — Ma che [illegible] loro in [illegible] d'[illegible] messi in [illegible] alla testa e al cuore — Prima di [illegible] cominciamo a [illegible] la [illegible] nobile [illegible] dell'[illegible], ad [illegible] dello [illegible] mezzi l'ostacolo che [illegible] a rimuovere. Il [illegible] di [illegible], [illegible] [illegible] di fatto [illegible] d'[illegible] ritornare un [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

La maggior parte prese ad ricevere contro il clero
delle campagne, intendendo addosso a lui e alla re-
ligione la colpa della resistenza d' queste alle
nuove determine sibernali. La diocesi di Bressanone fu una eccezione a questa regola - essendo d'uso dopo il Capo de' Cardinali rivendere la loro offerta al clero minore che non aveva alcuna colpa da d' avere prestato un assenso per una ad una
Pure per generale se ebbero in un sì breve ristretto
modificazione libertà
mezzo d' parlare d' me, non' corre pure l' ob-
bligo d' una professione di fede. Se mi domandasse
s' io sono Cattolico risponderei che sono
battezzato; del resto nè sono nè dò i preti
per sistema; ho l' occhio come un Cattolico osservato,
che distinto avesse buona fede per quanto
riguarda a mia persona politica della
religione si vogliono immaginare termini
osservando.

Dopo ciò è un tema d' osservare che gente
crescente del Mondo contro il clero
compagnato fa una ripugnanza, fa una
scomparente diversione.

Ripugnanza contro d clero perchè non si teme
alcun conto della sua gentilezza bensì per avver-
sione sola la esterna; e questa non si riformerà
colle condizioni che a forza la vorrebbero, nè
se ne avvedrà, ma si metterà in luce come
ugualmente per ristabilire un potere di fede
che esso non avrà regolato alcun scelto potere
Ripugnanza contro il clero delle campagne, perchè
è fuori contro ad ogni potere come il solo rappre-
sentante della sua intelligenza, il solo che garantisce
ad esso una felicità eterna pure ammet-
tendo / ma la sola felicità che gli è cara
hic in praesenti rimunerazione dei
tormenti impiegati in questa vita del male ed-
ducando della nostra società, e dalla avera non-
curanza dei viventi. Or dunque sollevare
i suoi preti con altre ragioni che quelle
la morte per la stessa che stentano alla mortalità
e alla religione di tutto un popolo

Ma, avanti ogni prudenza, perchè non si potrà fissare
che un dominio tenuto sulla coscienza di secoli per
tutta contro un vento di parole, perchè si
deve capire anche dai più avvezzati filosofi
che la religione non è, se non è eterna, la cre-
enza di una vita oltre quella presente, e un tale
opinione altro non può l' uomo del clero

un'impresa pericolosa e contraria al proprio utile e all'utile proprio delle altrettre

Lidea adunque la guerra austriaca, ecclesiastica, non sarebbe i pastori — che non mai tal rivoluzione non ne ancora avvenuta e che essa dovrebbe volgere le mire dei novatori non a distruzione impossibile, bastano pure che una parte dell'autorità umana. Bisogna aggiungere al clero delle campagne e tenete dalla loro per guerreggiare l'influenza cittadine e popolana. Così si accapparrerebbero il voto di coloro che tengono nelle mani le coscienze del popolo rurale, e con esse la forza materiale il braccio della nazione italiana. Dunque tentare dunque guerra italiana guerra e legittimi per sfruggire coloro a cui dovremo protezione, da cui aspettavamo aiuto. E che ne proverebbe?

Ne proverebbe che l'alto clero si giovò del suo nome per stringere intorno al clero minuto, per spingerlo in quel vortice dell'anarchia dei liberali; per al spesso sempre per l'abisso che lo dividevano da questi, per gravare colle sue influenze gerarchiche sulle coscienze campagnuole e sostenere a suo vantaggio la fede e la superstizione.

Il clero campagnuolo era in mezzo fra nemici dichiarati e amici fraudolenti e venali; titubò poteggiò, si divise — e fu suo merito. In altri paesi, fu in una lingua diversa, e senza il buon senso comune voglio credere si sarebbe gettato risolutamente dal lato dei nemici, della tirannia, del gesuitismo. Ma ciò non fu un suo merito che rispetto agli eccitamenti delle corte, alle adagine del governo, e che rimasero gente moderata, onesta ragionevole, educazione illuminata. Colle imprudente ed ingiusta condotta del partito liberale in Italia ognuno di questi poteva parer mio un miracolo —

IX.

Il Governo Austriaco troppo previde di volere commettere nella nostra società da un passo colla filosofia dei liberali. Era bensì che il clero campagnuolo non rispondesse a suo cenno nemmeno al suo genio naturale al clero prelatizio; si [illegible] propri a questo governo. Ma la conoscenza di coloro

la maniera adatta ad usare a suo profitto la riunita influenza sul secondo.

Dopotto si vide allora la forma tentativo di convertire il Parroco in un consultore di Polizia; ma il vero culto sentiva quel poco rispetto e timore che accendevano a questo ritrovo del sacerdozio. Ma i liberali non furono niente sui di voler in questa circostanza fare la colpa alcuna; rigettando affatto ai propri capi che la avevano spinnata al fanatismo.

Mentre il Governo si serviva di questa maggiore delle forze correttrici dell'avvenimento, che si era per verificare il loro scopo, l'oppressi stendevano dell'impostore pastorale coperta un altro velo di fatti a questo stesso fine. Bellamente Bo - Brahe sapeva ed aggiungeva utile che la rudezza del giovane guida non fosse pregiudizievole. Sapeva che l'impressionabilità dei possidenti avrebbe reso sempre più difficile i rapporti fra essi e i contadini; i preti sempre più nemici a quelli, e perciò più amici a se' e meno nemici che altrimenti non sarebbero stati.

Da ciò evocate le forme dei liberali giù [illegible] gli stessi contro il dispotismo oppressore, e giusto contro i contadini ~~al fine di~~ oppressi dal parroco, ma invocato da quel medesimo oppressore a fine di ottenere vantaggiosi contro gli oppressori immediati.

Già avevano fin allontanarsi sempre quel fatto che venne a tale che se non ne nacquero disordini effettivi lo si deve alla natura mansueta di quelle popolazioni [illegible] tanto la fermata la malizia e l'ignoranza, fosse anche la influenza pauperistica di quella religione che con solo argine alle stravaganze della ragione che un falso misticismo.

Quando nelle ultime strette dell'agonia il dispotismo Austriaco mostrava ai contadini nulla vantaggio dei nemici la sua causa della loro miseria e la chiamava a vendicarsene, quali altri mezzi si potrebbero trovare alla loro indigenza? Animarli contro i nostri contadini se non si rinnovano in Italia gli orrori della Galizia.

X.

Ben così stanno le cose — Dalla mia parte di sistema calunnia, oppressione maggiore, e bisogno di agire per mezzo a tutte [illegible] bisogna, grandi bisogni di

pienamente, e di migliorie non credute; grande apparato di progetti educativi non comportabile dalla misera condizione in cui giaceva; dall'altra parte disprezzo, poca estimazione, diffidenza e scoraggiamento grandissimo. Sopra questo misero giacevano gli ostacoli a rialzare l'animo nazionale; a ristringere le mente ed i cuori; di puntellare la vacillante politica già in mano di essa caduta nella vergognosa nazionale che sola può dalle oppressioni derivare; di ridurre ciò nelle speranze del volgo mezzo un tal cambiamento che le obbligate alle speranze della classe intelligente, e le rimandare l'intera pace per sempre nell'amore della libertà e dell'indipendenza: che tale è il fine proposto che può trarre in un Italia alla fine, vivificazione nazionale.

E' chiaro che se l'antagonismo fra cittadini per un governo, fra governo e governo, fra gli stati e i stranieri provenne ogni tale, cioè d'invasione, dall'ignoranza, dall'errore, dal male estimare, dall'falso zelo degli stranieri bisogna togliere tutte queste cause per togliere gli effetti. Alle cause secondarie delle condizioni finora descritte e delle attuali finanziarie economiche si provvederà secondo verranno i momenti opportuni. Ora alle cause che sono le maggiori e più facilmente rimediabili.

XI.

L'educazione è il primo elemento per rendere alla calma le passioni, e alla ristabilire le esigenze tutte le aspettative. — Tutta confusione anche che esiga d'esse più forte segno stimo dell'indipendenza nazionale, dalla libertà dei diritti altrui che ne costituiscono per tutti

che per apprezzare il bene morale bisogna essere stabilmente provveduti dei materiali. La miseria abbrutisce come la schiavitù. Né mai si ottiene la pienezza spartana. Fra povertà e bisogno è maggiore abisso che fra ricchezza e povertà. Gli spartani erano tutti poveri, ma tutti avevano il necessario per fornire tutti di ottimamente spada e scudo per la loro libertà. Gli Stati Uniti e nel possibile non furono che Stati

Perciò bisogna ordinare; organizzare, dirigere non di-
minuire; perciò bisogna rivolgere l'attività, sfrenata della

[illegible] [illegible] [illegible] [

sarà più grave da ingannarli, più vero che non ogni
sforzo di politica e [illegible] di più [illegible] e [illegible]
Torino illuso se crede che una vista di Cavour
o una visita di Vittorio Emanuele rechino un aiuto
loro durevole e vero alla causa nazionale! ...
La preferenza di molti contadini ai loro padroni,
non è punto affatto più durevole e vero. Una
rivolta Vittoriana, un tiro fortunato di Russel
una decima caduta di Palmerston possono tenere
il contado di fronte di quella città o di quella città,
che i nostri contadini consegnarono nelle
due libertà dei loro padroni entrarono non
come autonomi non con forze intelligenti nella
comune nazionale e divennero a Cavour o a
Vittorio Emanuele un appoggio più servile di quello
che non fosse alleanza.

Ora a fronte di questa miglioramento
Sotto una disposizione e credete al tempo opportuno e non
tutto può una rivoluzione sociale che rende l'a-
gricoltura così comune nel popolo campagnuolo da
togliere ogni [illegible] di quelle cose
che lo rende avverso a noi, ai nostri esperimenti
che nostri opinioni anche giuste, anche sante?
No! il tempo non è mai un opportuno;
adunque che quando [illegible] che una fine nel religioso
nei nostri consigli e mantiene nel popolo quel
fervore religioso che rende [illegible] quelle cose
più sopra del bene
e rassegnate ai fatti e quei beni che non potete
dargli. E
Contento a lasciargli la maggior parte delle sue miserie
lasciategli quella speranza che gli fa vedere in
fatto la promessa di una felicità eterna e la
sua illusione e fallacia di conforto, di provvidenziale
rimedio della natura a male irrimediabile.
Siate filosofi, pensatori, atei se vo-
lete; ma siate in pari tempo
retori istruttori del vostro tempo
siate pei delle condizioni ch'ei
materiali che morali. Essenziale

...un ne che non avete altro bene in vostra balia se
...compensare il popolo della perdita della sua fede, che
...non avete altro freno da opporre alla mancanza della
...pubblica fedeltà d'ogni. Lasciatigli e quella e quella
...Potete spaventare la vostra forza presente ma altro
...certo più utile, più grande, ...

XIV.

...Una qualunque religione del popolo si mantiene quella
...del clero.
...Se non si domanda di fare rimanere le vostre cerimonie
...più che non più d'ipocrisia, né domandate
...ate di rispettare le altrui. Non è necessità della
...vita pubblica d'esser il loro parere, la loro esistenza
...le loro credenze materiali e morali.
...Per mezzo galantuomini basta aver l'apparenza
...della coscienza, e il rispetto di voi stessi? Oh bene
...rispetto che un popolo compiangendo
...questa effrenazione non giustificherà
...capriccio d'una tale ipocrisia
...penetrante. Rispettate almeno l'u-
...tilità politica attuale d'questa
...religione, poiché non avrete più

...altre e molte generazioni un popolo di ladri, di
...spati, non mai popolo di fratelli, di liberi, giusti ed
...operosi.
...Lasciate al popolo morale la sua religione, e se volete molto
...chiamarla così, e fare Dolo, ricorrete tagliargli perfino
...che non ci resta tagliargli i piedi per andare ragionevolmente
...all'Inghilterra, dell'America? Ricorrete tagliargli
...i mezzi visibili di quella religione?
...Impossibile — Lasciate che giustizia bisogna concedere
...anche la sua religione naturale di giustizia — Una
...religione senza miracoli, visibile pel popolo come
...un altare senza Dio.
...Lasciategli dunque i suoi preti — Ho parlato la
...gran parola — lasciategli i preti! — Ma questi
...rispettati, attaccati effi pure — Ed io non ci
...dò il consiglio a sbarazzarsi la vostra giusta
...ate di morta, non nelle polemiche intolleranti
...e persecutrici.

XV

...Ora i professori delle università, i ministri delle religioni
...hanno un nemico comune con voi, è la contraddizione
...fondamentale che la opposizione e la contraddizione vera di

potere temporale del Papa. Questo incontro si può essere — del potere temporale del Papa. Questo credono i potere temporale dei Papi, e le mire di quelle persone dove essi avranno creare i loro Governi.

Il Governo non dà alla società i suoi elementi, che lotta attualmente con essa al fine della Giustizia che sarà tardigrada dalle Assemblee.

Nelle funzioni civili appartenenti al clero ministero trasmutato la Salute, questo resta degnato [illegible] con la Chiesa e il Sacramento della penitenza, facendo il Papa ritirare dalle Chiese di Roma.

Vi farete riammettere? — Noi lo crediamo se operando in buona fede di una prudenza, se fanno la guerra ai pregiudizi, e distruggete quelle cose che non sono, e difendete la parte vera e utile della antica educazione. Del resto fate francamente per voi se volete, e vietate per voi di volere, e che nessuno di difendere anche fedelmente i vostri appartenenti di quelli del Vaticano.

Rappresentate in le riforme rispettive ai bisogni della epoca e l'appoggiarsi al popolo al fine intento a fine di voi rappresentate, e quale fu religiosamente a Roma in Parma in Lombardia e Romagna, e Toscana, e Napoli, e Sicilia, e Piemonte per fare o per avere — Quando il Papa come mano a tutte le ribellioni che mancano entrare e riformatori — non Pio Nono e il suo Governo non vorrebbero l'indipendenza di Lucca e Papa avrebbe voluto la mala secretaria di che Governo, i suoi Ministri fogli, e gli uomini di Lombardia e Romagna, fiducia che avrebbero fatto [illegible] nemici.

Questo è quello che io devo dire pubblicamente a voi, a un liberale Italiano che fate tutto la ragione intelligente, a un governante che rappresentate questa intelligenza.

XVI.

L'Italia non vuole formare l'ultima battaglia della libertà, perché vede la sua opinione cambia si vuole una perfetta libertà di coloro, un autogoverno del voto morale obbligando colla stessa attività libertà

~~Stessi interessi materiali~~

pendolo da ragioni molteplici, per che da tutto dall'
influenza condizioni materiali, e dalla guerra mossa con
legittimale buona fede ai rappresentanti delle fine
credenze, ai principi di conservazione.

Di vero morale è il bisogno della nazione, per
ciascuno questo bisogno sorge dalla giusta parte di
ribellazione che è compatibile colla ~~quantità~~ condizioni
di agiatezza che potrebbe fornirgli dentro famiglia.

Bisogno famigliale vuol dire che ogni il con-
corso di quel bisogno la ribellazione politica non
vera una vera ribellazione nazionale, non sarà perciò ne
vista ne durevole; è giusto non la qualità di avanzi prima
di tutto le altre. Da chi avrà ribellato il proprio paese.

A natura non ha una giusta ribellazione morale gli
obbligava uno stato di agiatezza a cui ha diritto
e a cui dentro provvedere con ribellazioni economiche,
colle leggi, coi costumi.

Ma la ribellazione morale è impossibile nel modo
popolo senza la ribellazione, questa è impossibile se
non senza una

Giacomo un'eccezione per la cattiva di questa anno
nale? — No! — Le nazioni non vivono che per
le sole; e allora non vivono davvero, quando il
nostro risorgimento attuale non è che una tregua lunga
ma guadagnata a prezzo di sangue per aver agio
di rimarginare e cicatrizzare le ferite altrove toccate.
Per la nostra salvazione fu politica allora sola
ragionevole [illegible] nostra unione a Casa e il Parla-
mento provvederanno ai mezzi per condurre a fine
questa trasformazione.

Sala una rappresentanza a Costituente. Quale è la legge
che fissa [illegible] essere? Nessuna! [illegible] sarebbe un grande
vantaggio per quando si dalla partenza alla rappresentanza nazionale
alla legislazione del paese.

Leggo la seguente legge relativa alla [illegible]
a Vandalità.

Stenterò